

VareseNews

Meglio in DaD che untori: parte da Gavirate la crociata contro il rientro in aula a ogni costo

Pubblicato: Lunedì 18 Gennaio 2021



« Finché la situazione non sarà tranquilla, sarà finito l'inverno e non ci sarà la minaccia dei malanni stagionali, meglio rimanere in DaD». A parlare è **Alessia**, studentessa dell'**ultimo anno dello Stein**, e, insieme ai **compagni della 5AT**, ha chiesto ai coetanei di dire apertamente cosa ne pensano del rientro in classe: « Fino ad oggi abbiamo ottenuto **1101 risposte** – spiega Alessia – Si tratta soprattutto di **studenti (86,5%) del triennio (66,1%)**. Il **90% non vuole tornare nelle attuali condizioni**. Abbiamo paura dei contagi, di portare a casa il virus, di far ammalare nonni o parenti fragili. Non vogliamo questa responsabilità. Abbiamo **una valida alternativa che è la didattica a distanza**, ormai in grado di mantenere lo stesso ritmo dell'attività in aula. Anzi, devo dire che io sto lavorando persino di più. Abbiamo scadenze decise al minuto entro cui consegnare i compiti, verifiche, interrogazioni, lavori di gruppo.... Non stiamo perdendo qualità».

Ciò che si sta perdendo ora è “solo” la socialità: « È vero, siamo soli e a tutti noi manca il gruppo e lo stare insieme – spiega la studentessa di Gavirate – ma se la nostra socialità diventa un pericolo? Viviamo in una società dove si assiste fino troppo spesso a comportamenti poco rispettosi e non è legato all'età: ci sono ragazzi ma anche tanti adulti poco responsabili».

Il ritorno in classe, con orari scaglionati e a percentuali variabili (50% e 75%), costringe a rivedere sempre nuove organizzazioni e abitudini: « Per noi delle quinte, il rientro vorrebbe dire entrare alle 10 e uscire alle 15. Senza poter pranzare. E arrivare a casa, magari alle 16. Come si studia dopo? »

Il sondaggio ha percentuali bulgare contro un rientro in classe “a ogni condizione”: « Rientriamo quando saremo sicuri. Certi di non dover ritornare in DaD dopo una settimana perché c'è un caso positivo. Certi che non possiamo contrarre e diffondere il virus. Certi che la nostra vita scolastica possa davvero essere finalmente quella solita. **Finché non ci saranno le condizioni, lasciateci in DaD**».

Gli studenti reclamano sicurezza ma anche il ritorno della normalità. Quella che c'era prima del Covid.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it